

**E75 - Rosati 1977, pp. 313-314, n. 220 - busta n. 1089/1,
1401948**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 18.01.1403 (Prato 19.01.1403)

Al nome di Dio, amen. D 18 di giennaio 1402.

Ricievetti, d 17 del mese, 1 tua lettera, fatta d 17 de' mese;
e di poi questo d, d 18 del mese, ricievetti un'altra tua lettera,
fatta d 17 del mese: rispondo per questa.

La muletta ricievetti e fecine qua(n&)to ne diciesti, e 'l simile
della lettera che mi mandasti. Per Nanni Cirione mandai la muletta
e 1 mazzo di lettere che Domenicho di Chanbio mi mand: autale
avute.

La lettera che tu mi mandasti, mandai a Domenicho di Chanbio,
s ch'elli sar avisato di que' denari che s'nno a chiedere a quel
tavoliere.

I' e auta la chavezza da Arghomento e mandatola a chasa &ANofrio d'Andrea&I,
e disse ch' a&(v&)uto i' ronzino e chos penso che avea
ricevuto Particino il suo.

Del porcho ch'avete ucciso, son avisata, e dite vi spaccierete il
pi tosto potrete: sie chon Dio e cos fate.

E' Igl' buono che vi guardate dal freddo, per che troppo
nocievole alla persona, e richordoti che Bartolomeo a trre donna
e per si vuole riguardarlo dalla fatica.

E rimandate il pi tosto pote&(te&) Stoldo a monna Villania, per
ch'ella dicie che troppo gran freddo a stare senza marito.

Io, &ANicchol dell'Amanato&I, mi sto qua gi e odo le prediche del
buono frate Giovanni Domenici che predich ieri, che fu santo Antonio,
III volte; qui non n' niente di nuovo. Iddio sia vostra
guardia.

per la Margherita, vostra donna.

Franciescho di Marcho, in Prato.

1402 Da Firenze, a d 19 di genaio.

Risposto.